

388833-2

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

CONTRATTO DI LOCAZIONE

N. 4593 di Repertorio.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentocinquanta ~~sessantacinque~~, addì 10
del mese di maggio in Brindisi

Avanti a me **Avv. Vincense Palma** Segretario

dell'Istituto suddetto, autorizzato alla stipula dei contratti ai sensi
dell'art. 151 e 153 del T.U. sull'Edilizia popolare ed economica ap-
provato con R.D. 28-4-1938, n. 1165, sono personalmente comparsi:

a) — Il Sig. **Com. te Ubaldo Vallarino** nella qualità
di Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia
di Brindisi nel cui nome ed interesse agisce;

b) — Il Sig. **Massari Leonardo** domiciliato
e residente in ~~Brindisi~~ **S. Pietro Vernotico**

i quali convengono e stipulano quanto appresso:

1°) — Il Sig. **Com. te Ubaldo Vallarino** nella
sua espressa qualità, dà e cede in locazione all'altro costituito Sig.

Massari Leonardo l'appartamento n. 4,
piano, scala facente parte del **S. T.** lotto delle
case per S. T.
~~comune di S. Pietro Vernotico~~ **S. Pietro Vernotico**,

Via **per Lecce** e composto di **due**
vani ed accessori, di proprietà **dello Stato ed in gestione**
all'Istituto. —

13 MAG. 1955

Registrato a Brindisi li

al N. 969 Mod. I Vol.

Esatte lire

millenovecentocinque

IL DIRETTORE DI 2° CL.
[ro illeggibile]

gli interessi di mora del 7% sull'ammontare dovuto e non pagato alla scadenza, salva ed impregiudicata ogni azione di legge per il recupero delle mensilità scadute e per il rilascio, per morosità dell'abitazione.

5°) — Nella pigione non sono compresi il consumo dell'energia elettrica e quello dell'acqua, normale ed eccedenza, che saranno a carico del locatario, il quale pagherà il primo direttamente alla Società elettrica fornitrice e rimborserà il secondo all'Istituto nella misura fissata dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

Non sono, inoltre comprese le spese per portierato, per pulizia e luce delle scale e degli spazi comuni, nonché per diritti di esazione a domicilio, i cui servizi, semprechè istituiti dall'Istituto e funzionanti, cadono a totale carico del locatario.

6°) — I locali affittati dovranno destinarsi ad esclusivo uso di . Una diversa destinazione, in tutto o in parte

dei locali medesimi, senza il consenso scritto dal rappresentante dell'Istituto, o la concessione o cessione o sublocazione totale o parziale di essi a qualsiasi titolo, a persone diverse dall'intestatario del contratto o da quelle con lui conviventi risultanti dalle indicazioni di cui all'art. 20, con o senza mobilio, importerà ipso jure la risoluzione del contratto con tutte le conseguenze di legge.

7°) — L'alloggio viene consegnato al locatario in perfetto stato di manutenzione, rifinito in ogni sua parte a regola d'arte, con tutti gli infissi, chiavi, vetri ferramenta, ed altri annessi e connessi, di qualsiasi specie.

- sostituzione, all'interno dell'appartamento, dei vetri rotti, anche gillature e sostituzioni isolate di piastrelle;
- ripassature, all'interno dell'appartamento, dei pavimenti con si-
- di serrature, maniglie, chiavistelli e cremonesi;
- riparazioni e eventuali sostituzioni, all'interno dell'appartamento, lino e manutenzione delle cassette d'acqua;
- sgombero degli scarichi, per la parte in uso esclusivo dell'inqui-
- riparazione delle canne fumarie dell'appartamento;

le seguenti altre :

cola manutenzione ai sensi degli artt. 1576 e 1609 del C. C., nonché

9°) — Sono a carico del locatario tutte le riparazioni di pic-

colpa del locatario.

compensare i deterioramenti anche se questi si siano verificati senza

rio. Il valore dei miglioramenti e delle addizioni non potrà mai

chiedere la restituzione dell'alloggio in pristino a spese del locata-

mente al termine della locazione. E' fatta salva però all'Istituto di

e gli eventuali miglioramenti o addizioni verranno ritenuti gratuita-

dell'Istituto. Peraltro, tale consenso non comporta diritto ad idennità

zioni alla cosa locata ed ai suoi impianti, senza il consenso scritto

8°) — Il locatario non potrà apportare miglioramenti o addi-

rapporto locativo.

obbliga a riconsegnarlo nelle stesse condizioni, alla cessazione del

consegna, ad ogni effetto di legge, con il ritiro delle chiavi, e si

vato in perfetto stato ed adatto all'uso convenuto, di prenderne la

Il locatario dichiara di avere visitato l'alloggio, di averlo tro-

2°) — Il Sig. **Massari Leonardo** dichiara di

accettare, come accetta, la locazione sotto l'osservanza del libro 4°, titolo 3°, capo 4°, sezione 1° e 2° del vigente Codice Civile in quanto non sia diversamente stabilito nel presente contratto e nel regolamento per la disciplina dell'inquilinato delle Case Popolari dell'I.A.C.P. di Brindisi, che egli dichiara di conoscere e s'impegna di osservare incondizionatamente.

3° — La locazione avrà la durata dal **10.5.1965** al **10.8.1966** e s'intende tacitamente rinnovata di anno in anno, fermi restando i patti e le condizioni, a partire dal 10 agosto, salvo disdetta che potrà essere data da una delle parti contraenti, con preavviso di due mesi dalla scadenza, con cartolina raccomandata.

La locazione cesserà di diritto nel caso che l'assegnatario non occupi l'appartamento con continuità e per motivi non giustificati.

4°) — La pigione è stabilita in annue lire **ventimilacinquecentonovantadue** (L. **20.592-**) da pagarsi a rate mensili anticipate di lire **mille-settecentosedici** (L. **1.716-**) in valuta legale, entro e non oltre

il giorno 10 di ogni mese, a mani dell'agente riscuotitore dell'Istituto, che consegnerà al locatario apposita ricevuta quietanzata.

Reddito catastale esclusa la rivalutazione L. 630-

Per i Comuni ove il servizio di riscossione a domicilio non risulta istituito, i pagamenti debbono effettuarsi direttamente al Casiere dell'Istituto o all'Istituto medesimo, e in quest'ultimo caso solo ed unicamente a mezzo di esegni bancari non trasferibili.

In caso di ritardo nel pagamento dei canoni saranno applicati

La presente clausola non può considerarsi di stile.

Detto deposito infruttifero, rimarrà vincolato fino alla cessazione del rapporto locativo.

Tutte le spese di bollo e di registro del presente contratto e
sue rinnovazioni e conseguenti a quelle di quietanza, sono a carico
del locatario con le agevolazioni di cui all'art. 10, lett. a) del D.L. n. 11

18°) — A tutti gli effetti del presente atto le parti convengono espressamente che il Foro competente sarà quello di Brindisi e per la notifica degli atti al locatario le parti convengono inoltre che

a causa di intemperie.

Non provvedendo il conduttore a tutte le riparazioni a suo carico il locatore previa visita anche a mezzo di persona all'uopo delegata e previa diffida al conduttore stesso farà eseguire i lavori a propria cura e spese del locatario.

10°) — L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, resta espressamente esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni prevedibili ed imprevedibili a persone ed a cose, causati da difetti e nella costruzione degli immobili e nella fornitura degli impianti e degli apparecchi installati, dei quali non siano responsabili le Ditte costruttrici e fornitrici ai sensi di legge.

Il locatario esonera espressamente l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che potessero provenire a lui o allo stabile o all'alloggio, da fatti, omissioni o colpe di altri inquilini dello stabile e di terzi in genere; egli risponde, però di tutti i deterioramenti e danni prodotti, per colpa sua o dei suoi familiari o dipendenti, sia all'alloggio, sia allo stabile ed alle sue pertinenze.

11°) — A deroga delle limitazioni degli artt. 1583 e 1584 del C. C., occorrendo al locatore di fare fabbricare o di fare effettuare riparazioni o miglioramenti tanto nei locali affittati, quanto all'intero immobile, il locatario non potrà impedirlo, né pretendere compenso alcuno, né elevare pretesa qualsiasi.

Ove, in assenza del locatario, si rendano necessarie riparazioni che non possono essere in alcun modo differite, senza compromet-

tere la sicurezza dell'immobile e l'incolumità dei terzi, l'Istituto è autorizzato a far aprire i locali affittati ed a provvedere alle opere necessarie, il cui onere sarà sostenuto dal locatario qualora le opere siano comprese fra quelle poste a suo carico.

12°) — Il locatario dovrà usare la più scrupolosa cura non solo nell'uso dell'appartamento, ma anche dei locali di uso comune. Inoltre, non potrà tenere depositi di materie infiammabili in quantità superiore a quella occorrente per usi domestici ed evitare di collocare vasi e cassette da fiori non convenientemente assicurati ai davanzali.

Il locatario stesso dovrà comunque avere cura di usare quelle precauzioni e quegli accorgimenti atti a garantire la cordiale convivenza e la tranquillità reciproca, impedendo, altresì nel caso abbia bambini che questi arrecano danni agli immobili e molestia ai vicini. E' fatto obbligo al locatario medesimo di osservare i regolamenti municipali riguardanti la pulizia e l'igiene, nonché le ordinanze emanate in proposito dalle competenti Autorità.

13°) — Il locatario non potrà usare le terrazze che solo e unicamente per sciorinare a seconda del turno che sarà stabilito, ogni altro uso intendendosi vietato. Egli, però, è responsabile dei danni di acqua, arrecati all'immobile ed agli altri locatari, provocati da ostruzioni all'imbobocatura dei pluviali di scarico.

14°) — E' proibito al locatario di apporre targhe ed insegne in genere senza il preventivo benestare dell'I.A.C.P. Sono solamente consentite le targhe d'uso sui singoli portoncini di ingresso.

essa sia compiuta presso l'alloggio a lui locato, anche se non occupato.

19^o) — E' a carico del locatario l'imposta generale sull'entrata nella misura stabilita dalle disposizioni di legge in materia.

20^o) — Il locatario dichiara che la sua famiglia è composta da sè medesimo e dalle seguenti persone e si obbliga di denunziare all'Istituto ogni successiva modifica od aggiunta:

Fatto, letto e confermato il presente contratto viene firmato dalle costituite parti e da me segretario rogante.

F.to: Ubaldo Vallarino

" : Massari Leonardo

" : Avv. Vincenzo Palma, funzionario rogante .-